

ISTITUTO STORICO SALESIANO - ROMA

FONTI - Serie prima, 2

GIOVANNI BOSCO

COSTITUZIONI PER L'ISTITUTO
DELLE
FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
(1872-1885)

Testi critici a cura di
Sr. CECILIA ROMERO FMA

LAS - ROMA

2. Regole o Costituzioni per l'Istituto
delle Figlie di Maria SS. Ausiliatrice
aggregate alla Società salesiana (Torino 1878)

in BOSCO Giovanni, *Costituzioni per l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1872-1885). Testi critici a cura di Sr. Cecilia Romero* = Istituto Storico Salesiano, Fonti - Serie prima, 2, Roma, LAS 1983, 255-286.

REGOLE O COSTITUZIONI
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA SS. AUSILIATRICE

Titolo I.

Scopo dell'Istituto

1. Lo scopo dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è di attendere 5
alla propria perfezione, e di coadiuvare alla salute del prossimo, specialmente
col dare alle fanciulle del popolo una cristiana educazione.

2. Pertanto le Figlie di Maria Ausiliatrice prima di ogni altra cosa procureranno di esercitarsi nelle cristiane virtù, di poi si adopereranno a beneficio del prossimo. Sarà loro cura speciale di assumere la direzione di Scuole, Edu- 10
catorii, Asili infantili, Oratorii festivi, ed anche aprire laboratorii a vantaggio delle zitelle più povere nelle città e villaggi. Ove ne sia il bisogno si presteranno pure all'assistenza dei poveri infermi, e ad altri simili uffici di carità.

3. Potranno altresì ricevere nelle loro Case zitelle di mediocre condizione, alle quali però non insegneranno mai quelle scienze e quelle arti, che sono 15
proprie di nobile e signorile famiglia. Tutto l'impegno loro sarà di formarle alla pietà, renderle buone cristiane e capaci altresì di guadagnarsi a suo tempo onestamente il pane della vita.

4. L'Istituto è composto di figlie nubili, le quali professano in tutto vita comune con voti temporanei di tre in tre anni. Il Superiore Maggiore d'ac- 20

GJ

1 Regole ... 2 Ausiliatrice] Parte prima G 3 I.] 1° G 5 Figlie] figlie G 6
specialmente *om* G 7 una cristiana educazione] un'educazione cristiana G 8
Figlie] figlie G 9 esercitarsi] esercitare G esercitarsi *corr* *Gv* [?] cristiane
virtù] virtù cristiane G 10 Scuole] scuole G Educatorii *om* G Educandati?
mvg Gx Educandati, *corr Gb* 11 Asili] asili G infantili <case di educazione G
Oratorii festivi] congregazioni festive G laboratorii] laboratori G 12 zitelle ...
villaggi] zitelle dei paesi e dei villaggi più poveri G si ... 13 dei] presteranno pure as
<2> sistenza ai G e ad] ed G uffici] uffici G carità. <8 J 14 loro Case]
lor case G 15 e quelle] ed G 16 famiglia] educazione G famiglia *corr sl Gb* 17
renderle ... di] ed a tutto ciò che potrà servire a renderle buone cristiane, ma che
siano altresì in grado di G 18 vita. / < Vedi programma dell'Istituto. G 19 è ...
nubili] sarà composto di sole giovanette G professano] professino G 20
Maggiore] maggiore G

cordo col Capitolo Superiore, compiti una o due volte i voti triennali, può anche ammettere ai voti perpetui, qualora giudichi tale cosa tornare utile alla Religiosa ed all'Istituto.

GJ

21 Capitolo Superiore] capitolo superiore *G* compiti ... **22** utile] compiuti i voti triennali, possono ... giudichino tal cosa utile *G* **23** Religiosa] religiosa *G* Istituto. <Riportare al titolo 2°? *mrg Gx* [?] Istituto. / <Vi sarà clausura, ma nei limiti compatibili coll'adempimento dei loro doveri. *G* doveri. <Capitolo clausura con qualche schiar[imento] *mrg Gx* doveri. / <5° Tutte le case e gli stabilimenti dell'Istituto dipenderanno dalla Superiora Generale, la quale potrà destinare le Suore, traslocarle, impiegarle <3> secondo che giudicherà bene per la maggior gloria di Dio. *G* Dio. <Riportare nel Cap[itolo] del regime *mrg Gx*

Titolo II.

Sistema generale dell'Istituto

1. L'Istituto è sotto l'immediata dipendenza del Superiore Generale della Società di S. Francesco di Sales, cui danno il nome di Superiore Maggiore. In ciascuna Casa egli potrà farsi rappresentare da un Sacerdote col titolo di Direttore delle Suore. Direttore Generale sarà un membro del Capitolo Superiore della Congregazione Salesiana. 5

Al Direttore Generale il Superiore Maggiore affiderà la vigilanza e la cura di tutto ciò che riguarda al buon andamento materiale e spirituale dell'Istituto. 10

2. Tutte le Case dell'Istituto in ciò, che concerne all'amministrazione dei Ss. Sacramenti ed all'esercizio del culto religioso, saranno soggette alla giurisdizione dell'Ordinario. Le Suore poi di ciascuna Casa avranno per Confessore il Direttore particolare, proposto dal Superiore Maggiore, ed approvato per le confessioni nella Diocesi. 15

3. Egli per via ordinaria non ha ingerenza nel governo e nella disciplina della Casa. Si eccettuano però i casi, in cui avesse determinate incombenze dal Superiore Maggiore.

4. Le Suore e le giovinette degli Stabilimenti saranno soggette alla giurisdizione del Parroco in quelle cose, che riguardano ai diritti parrocchiali. 20

5. Le Suore entrando nell'Istituto conservano i diritti civili anche dopo fatti i voti, ma non potranno amministrare i loro beni se non nel limite e nel modo voluto dal Superiore Maggiore.

6. I frutti degli stabili e mobili, portati in Congregazione, devono cedere alla medesima. 25

GJ

1 II.] 2° G 3 L'Istituto] L'istituto G 4 In ... 5 col] Esso potrà farsi rappresentare da un Sacerdote ch'egli delegherà sotto il G 6 Capitolo] capitolo G 7 Congregazione] Società G Salesiana. <g J 8 Al ... 10 Istituto]; Direttore particolare o locale sarà quello cui è affidata la direzione di qualche Casa o Istituto. La Superiora della Casa ricorrerà a questo Direttore in tutte le cose di maggior importanza, che si riferiscono a vendita, compra, od a casi più importanti della sua amministrazione. G; Direttore ... più rilevanti ... amministrazione. corr myg Gb amministrazione <Superiora? myg Gx [?] 12 Ss.] SS. G saranno <totalmente G saranno <4 G 13 Ordinario] ordinario G Confessore ... 14 particolare] Parroco il loro Direttore G 15 per ... Diocesi] dal Vescovo Diocesano G 16 3.] 4° G Egli] I confessori delle Suore e delle Case di educazione G ha] hanno G e] o G 17 Casa <o Stabilimento G i casi ... 18 Maggiore] a casi particolari in cui il Superiore Maggiore desse alcune determinate incombenze ai Direttori particolari G i casi ... incombenze ... particolari corr Gb 19 4.] 3° G giovinette] giovanette G giurisdizione] sorveglianza G 20 Parroco <del luogo G in ... parrocchiali] salvo le cose che son proprie del loro Istituto G salvo ... dell'Istituto corr Gb

7. L'Istituto provvederà a ciascuna quanto è necessario pel vitto, pel vestito, e per quelle cose, che possono occorrere sia nello stato di sanità, sia in caso di malattia.

8. Se alcuna morisse senza far testamento le succederà chi di diritto, secondo le leggi Civili.

9. I voti obbligano finché si dimora in Congregazione. Se alcuna per ragionevole motivo, o dietro prudente giudizio dei Superiori dovesse uscire dall'Istituto, potrà essere sciolta dai voti dal Sommo Pontefice o dal Superiore Maggiore. Per altro faccia ognuna di perseverare nella vocazione fino alla morte, memore sempre delle gravi parole del Divin Salvatore: Chiunque mette mano all'aratro e poi si rivolge indietro non è atto pel regno di Dio.

10. Qualunque delle Suore venisse ad uscire di Religione, per quel tempo che ivi è rimasta, non potrà pretendere corrispettivo di sorta per qualsiasi ufficio esercitato in Congregazione. Potrà tuttavia pretendere quegli stabili ed anche quegli oggetti mobili nello stato che si troveranno, di cui avesse conservata la proprietà entrando nell'Istituto. Ma non ha alcun diritto di domandar conto ai Superiori dei frutti e dell'amministrazione dei medesimi, pel tempo che ella visse in Religione.

GJ

27 quelle <10 J quelle ... possono] quanto <5> può G quelle ... possono *corr sl Gb*
 30 Civili] civili G 34 faccia] *facia G* 35 del <nostro G 38 per ... 39 pretendere]
 qualunque ufficio abbia essa esercitato; potrà però portare G per qualsiasi ufficio
 esercitato in congregazione. Potrà però pretendere *corr sl Gb* 41 nell'Istituto]
 in Congregazione G nell'Istituto *corr sl Gb* 42 domandar <6 G e om G 43
 che ella] ch'essa G in Religione] nell'Istituto G in religione *corr mrg Gb* Re-
 ligione. <11 J

Titolo III.

Regime interno dell'Istituto

1. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice è governato e diretto da un Capitolo Superiore, composto della Superiora Generale, di una Vicaria, Economa, e due Assistenti, dipendentemente dal Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana. 5

2. Il Capitolo Superiore sarà presieduto dal Superiore Maggiore, o dal Direttore Generale o dal Direttore locale a ciò delegato.

Si terrà il Capitolo Superiore quando si dovesse aprire una nuova Casa o Stabilimento, o per qualsiasi altro affare, che riguardi gli interessi generali dell'Istituto. 10

3. Non si potrà mai aprire Casa, o prendere la Direzione di qualche Istituto, Asilo infantile, Scuola e simili, prima che il Superiore Maggiore abbia trattato col Vescovo, e sia con Lui di pieno accordo per quanto riguarda l'autorità ecclesiastica. 15

4. La Superiora Generale avrà la direzione di tutto l'Istituto, e da lei dipenderà il materiale ed il morale delle Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice, subordinatamente al Superiore Maggiore. A lei spetta il destinare gli ufficii alle Suore, e traslocarle da una ad un'altra Casa, secondo il bisogno. Nei casi di compra e vendita di beni stabili, nel demolire edificii, o nell'intraprendere nuove costruzioni, dovrà prima intendersi col Direttore Generale, ed ottenere il consenso del Superiore Maggiore. 20

5. La Vicaria supplirà la Superiora Generale, e sarà come il centro delle

GJ

1 III.] 3° G 3 L'Istituto ... 4 Capitolo] L'Istituto è governato dal Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana, e diretto da un Capitolo G Superiore om G add sl Gb 5 dipendentemente ... 6 Salesiana om G 7 2.] 1° t. 5° G Il Capitolo ... 8 delegato] Il Capitolo superiore ... Rettore Maggiore o da un suo delegato. G delegato. <Durante i giorni di capitolo, non sarebbe opportuno ordinare alla comunità particolari preghiere, affinché si facciano sempre le cose con spirito e secondo i lumi dello Spirito Santo? mrg Gx canc Gb 9 Si ... 11 Istituto] 2° t. 5° Si ... gl'interessi ... Istituto. G 5° t. 5° ... Istituto. corr Gb Istituto. <Il capitolo Superiore di quanti membri è composto, e quali? Non c'è nulla in questo capitolo mrg inf Gx canc Gb Istituto. <13 G 12 3.] 3° t. 5° G una> Casa G la Direzione] l'Amministrazione G 13 o> Scuola, G e simili om G 16 4.] 2° G 17 il materiale ... Figlie] tutto il materiale e lo Spirituale delle case delle figlie G 18 subordinatamente ... Maggiore om G A lei ... 19 bisogno] 5° t. 1° [...] la quale potrà destinare le Suore, traslocarle, impiegarle <3> secondo che giudicherà bene per la maggior gloria di Dio. G 19 secondo <12 J 20 casi <però G e] o G edificii] edificii G 21 costruzioni] costituzioni G intendersi ... ed om G 22 consenso] contento G consenso corr Gb del] dal G 23 5.] 3° G

25 entrate e delle uscite di tutta la Congregazione; avrà cura dei legati e delle donazioni riguardanti alle Case dell'Istituto, e ne terrà registro. L'amministrazione dei mobili ed immobili e i loro frutti è pure affidata alla sua cura e responsabilità. Essa però dipenderà dalla Superiora Generale, cui dovrà rendere conto della sua gestione ogni trimestre.

30 6. Alla Vicaria verrà pure affidato l'ufficio di segreta ammonitrice della Superiora Generale, ma non le darà alcun avvertimento se non per motivi gravi, e non prima di aver pregato e consultato Iddio, per conoscere se è a proposito l'ammonizione da farsi, la maniera, il luogo, il tempo, in cui potrebbe essere più vantaggiosa. La Superiora stessa di quando in quando chiederà se non ha osservazioni a farle, affinché le somministri opportunità di
35 prestarle più facilmente il caritatevole servizio.

7. L'Economa avrà cura di tutto ciò che riguarda al materiale delle Case. Le riparazioni degli edifizii, le nuove costruzioni, le compre, le vendite, i testamenti e il modo di farli, le provviste all'ingrosso per abiti, vitto, suppellettili, e tutte le cose relative a questa gestione, sono in modo particolare affidate
40 all'Economa, dipendentemente dalla Superiora.

8. La prima Assistente terrà le corrispondenze del Capitolo Superiore con tutte le Case dell'Istituto, ed anche cogli esterni, dietro però l'incarico della Superiora Generale. Terrà conto dei decreti, delle lettere e d'ogni altro scritto, che si riferisca alle autorità ecclesiastiche, municipali e civili.

45 9. Alla seconda Assistente sarà affidato quanto riguarda le scuole e l'insegnamento nelle varie Case dell'Istituto.

GJ

25 Case] case <7 G terrà <diligente G L'amministrazione] l'Amministrazione G 27 però dipenderà dalla] sarà però soggetta alla G però dipenderà dalla *corr Gb* cui dovrà rendere] e dovrà renderle G cui dovrà rendere *corr Gb* 28 della] di G trimestre. <Vedi p. seg. N. 4° *myg Gb* 29 6.] 7° G 4° *corr Gb* segreta *om G* ammonitrice] Ammonitrice G 30 ma]. Ella però G 31 di ... Iddio] d'aver consultato la cosa con Dio G 32 da farsi] che dovrebbero fare G il luogo ... 33 vantaggiosa] il tempo, il luogo in cui potrà essere vantaggiosa G chiederà *om G add sl Gb* 34 opportunità ... 35 servizio] il mezzo di farla più facilmente G 36 7.] 4° G 5° *corr Gb* 37 Le]; le G ripa <13> razioni J edifizii] edifizii G 40 dipendentemente dalla Superiora *om G* 41 8.] 5° G 6° *corr Gb* Assistente] assistente G 42 esterni] esteri G 43 e] delle G 44 ecclesiastiche ... civili] civili ... ed ecclesiastiche G 45 9.] 6° G 7° *corr Gb* 46 Case] case G Istituto. <8 G

Titolo IV.

Elezione della Superiora Generale, Vicaria, Economa, e delle due Assistenti

1. La Superiora Generale e le altre Ufficiali dureranno nella loro carica sei anni, e possono essere rielette.

2. Le elezioni si potranno fare in tutti i tempi secondo il parere del Superiore Maggiore, ma se non avvi impedimento verranno fatte nell'ottava di Maria Ausiliatrice. Perciò tre mesi prima la Superiora Generale darà avviso a tutte le Case, che spira il tempo della sua carica e quella delle sue Ufficiali.

Contemporaneamente il Superiore Maggiore ordinerà preghiere da farsi per ottenere i lumi celesti, ed ammonirà tutte quelle che concorrono alle nuove elezioni dell'obbligo di dare il voto a quelle, che giudicheranno più idonee al governo dell'Istituto, e più atte a procurare la gloria di Dio e il bene delle anime.

3. La elezione della Superiora Generale non dovrà protrarsi più di quindici giorni dopo che è scaduta dal suo ufficio. Nel qual tempo la stessa Superiora Generale farà da Vicaria in tutto ciò, che si riferisce alla direzione ed amministrazione dell'Istituto.

4. All'elezione della Superiora Generale concorreranno il Consiglio Superiore e le Direttrici di ciascuna Casa. Avvenendo il caso che taluna non possa recarsi a dare il suo voto, la elezione sarà valida egualmente.

5. Il modo di questa elezione sarà il seguente: Posto sopra un altario, o tavolino, il Crocifisso, ed accese due candele, il Superiore Maggiore od il suo delegato intonerà il Veni Creator, cui seguirà l'Oremus, Deus qui corta ecc. Poi, fatta da lui breve allocuzione in proposito, le votanti andranno per ordine a deporre la schedula piegata nell'urna appositamente preparata. In

GJ

1 IV.] 4° G 2 della > Vicaria G 3 1.] 9° G La ... 4 rielette] La ... ufficiali dureranno nel loro ufficio sei ... rielette. [...] G 5 2.] 1° G tutti ... 8 Case] tutte ... il giudizio del Rettor Maggiore. Ma ... havvi ... un mese prima darà ... Case <9 G tutte ... avvi ... tre mesi prima darà ... Case. corr Gb e ... 9 Ufficiali om G 7 Ausiliatrice. <14 J 10 Superiore] Superiori G Superiore corr Gb 11 alle ... 12 elezioni] alla nuova elezione G dell'obbligo <che hanno G canc Gb quelle, ... 13 procurare] quella ... idonea ... atta a procurar G 15 3.] 2° G Superiora Generale] nuova Superiora G protrarsi] portarsi G protrarsi corr sl Gb 16 qual] quale G 19 All'elezione] All'elezione G Alla elezione corr Gb concorreranno] accorreranno G Consiglio] consiglio G 20 e om G Casa <ed una Suora eletta dalle <10> Professe di quella Casa a cui appartengono G canc Gb 22 sopra un] su d'un G 23 Crocifisso] Crocefisso G ed] e G Superiore ... 24 delegato] Rettore Maggiore od altro da lui delegato a presiedere la elezione G cui ... 25 ecc. om G coll'Oremus. Deus qui corda ecc. add Gx da lui om G 26 or <15>

ogni cosa si serberà rigorosa segretezza, di modo che una non possa conoscere il voto delle altre Suore né prima, né dopo la votazione.

30 Quella che avrà riportata la maggioranza assoluta dei voti, sarà eletta a Superiora Generale. Per maggioranza assoluta s'intende che oltre la metà delle schede poste nell'urna siano in suo favore.

6. Se la elezione non potrà effettuarsi nella prima votazione, questa nello stesso giorno o nei susseguenti si potrà ancor ripetere due volte.

35 Qualora poi la elezione per dispergimento di suffragi non fosse avvenuta dopo la terza prova, sarà in facoltà del Superiore Maggiore di eleggere quella, che riporterà la maggioranza dei voti relativa.

7. Se avvenisse che due Suore riportassero egual numero di voti, il Presidente darà il suo voto a quella delle due, che davanti a Dio crederà più idonea per tale carica. Fuori di questo caso il Presidente non darà mai
40 il suo voto.

8. Il Superiore Maggiore confermerà colla sua autorità la fatta elezione.

9. La elezione della Vicaria, dell'Economa e delle due Assistenti si farà allo stesso modo, ma la elezione sarà valida colla sola maggioranza relativa dei voti, vale a dire si terrà per eletta quella, che avrà ottenuto più suffragi
45 che ogni altra.

10. Lo scrutinio sarà fatto dal Presidente e da due Suore elette dal Capitolo votante. Dopo si canterà il Te Deum.

11. Una Suora per essere eletta Superiora Generale, Vicaria, Economa ed Assistente dovrà; 1° Avere 35 anni di età e 10 di Professione, ma in caso
50 di bisogno il Superiore Maggiore potrà modificare queste condizioni; 2° Essere stata sempre esemplare; 3° Dotata di prudenza, carità e zelo per la regolare osservanza; 4° Essere Professa perpetua.

12. Verificandosi il caso che qualcuna del Capitolo Superiore, prima de' sei anni, debba cessare dal suo ufficio, la Superiora Generale, col consenso
55 del Superiore Maggiore, eleggerà una supplente che meglio crederà nel Signore;

GJ

dine J 26 preparata. <Il voto *mrg Gx canc Gx²* Pare necessario che il voto sia assolutamente secreto per evitare gli inconvenienti che potrebbero derivare dal saper a chi fu dato o negato. Resta quindi proibito il manifestare altrui a chi si pensi dare o a chi s'abbia dato il voto *mrg Gx canc Gb* In ... 28 votazione *om G add mrg inf Gb* 29 riportata] riportato G 30 s'intende] si intende G 31 siano] sieno G 32 Se ... 36 relativa. *om G* 37 7. Se ... 40 voto] 5° [...] Se poi ... voto G 39 carica. Fuori] carica; fuori G carica. Fuori *corr Gb* questo <II G il Presidente *om G* 40 suo *om G* 41 8. Il ... elezione] 5° [...] Il Presidente del Capitolo confermerà ... elezione [...] G 42 9.] 6° G 44 a <I6 J vale ... 45 altra *om G* 46 Io.] 7° G 47 votante] vuotante G votante *corr Gb* Dopo si canterà], dopo s'intuonerà G 48 II.] 8° G 49 ed] ed G od *corr Gb* Avere] avere G anni] anni G Professione] professione G 50 bisogno il Superiore] necessità il Rettore G 51 Dotata] dotata G somma > prudenza G 52 4° Essere professa perpetua *om G* 53 12. *om G* Verificandosi ... 57 preceduta] 9° [...]

ma questa starà soltanto in carica sino alla fine del sessennio già cominciato da colei, che l'avea preceduta.

13. Qualora durante il sessennio accadesse la morte della Superiora Generale, o questa per ragionevoli motivi dovesse lasciare il suo ufficio, si verrà alla elezione di una nuova Superiora nel modo sopra descritto. 60

14. In questo caso la Vicaria terrà temporaneamente il governo dell'Istituto, ne darà avviso a tutte le Case, e d'accordo col Consiglio Superiore, e col Superiore Maggiore, sceglierà il tempo opportuno per la elezione della nuova Superiora.

15. La Superiora Generale visiterà ciascuna Casa almeno una volta all'anno. Ove per la distanza e pel numero delle Case non possa ciò fare in persona, eleggerà col consenso del Capitolo Superiore alcune Visitatrici, alle quali darà l'incarico di compiere le sue veci. Le Visitatrici faranno le parti della Superiora Generale nelle cose e negozi loro affidati. 65

GJ

Verificandosi ... dei sei ... cessar ... una <12> supplente ... carica fino ... preceduta G 58 13. Qualora ... Generale] 3° In caso di decesso della Superiora Generale, [...] G 59 o ... 60 descritto. om G 61 14. om G In ... 64 Superiora] 3° [...] la Vicaria terrà temporaneamente ... case ... consiglio ... e Rettore Maggiore ... tempo per l'elezione della nuova Superiora G la ... e col Rettore ... tempo opportuno per la elezione ... Superiora. corr Gb 62 Con <17> siglio J 65 15.] 10° G all'anno] l'anno G 66 Ove ... 68 veci.] Non potendo ciò fare ... visitatrici ... l'incarico di far le sue veci; qualora ciò fosse richiesto dal numero o dalla distanza delle Case. G Qualora per la distanza e pel numero delle Case non possa ciò fare ... di far le sue veci. corr mvg Gb Visitatrici] dette visitatrici G parti] veci G

Titolo V.

Elezione della Direttrice delle Case particolari e rispettivo Capitolo - Capitolo Generale

1. In ogni Casa dell'Istituto presiede una Direttrice, cui le Suore ivi assegnate presteranno obbedienza. Questa poi dipenderà dalla Superiora Generale, che presentemente risiede a Mornese, ma può dimorare in qualunque Casa dell'Istituto, e, per quanto sarà possibile, insieme col suo Capitolo Superiore.
2. Dal Capitolo Superiore sarà eletta la Direttrice di ciascuna Casa ed un Capitolo particolare proporzionato al numero delle Suore che in essa convivono. Le prime ad essere elette saranno la Vicaria e le Assistenti secondo il bisogno. Alla elezione di queste concorrerà col Consiglio Superiore anche la nuova Direttrice.
3. La Direttrice potrà amministrare i beni portati in Congregazione e donati per la sua Casa in particolare, ma sempre nel limite fissato dalla Superiora Generale. Essa non potrà comperare, né vendere immobili, né costruire nuovi edifizii, né fare novità di rilievo senza il consenso della Superiora Generale. Nell'amministrazione essa deve aver cura di tutto l'andamento morale, materiale e scolastico, se vi sono scuole, e nelle cose più importanti radunerà il suo Capitolo, e nulla delibererà senza che ne abbia il consenso. Ogni anno essa darà esatto conto della sua amministrazione alla Superiora Generale.
4. La Vicaria farà le veci della Direttrice, quando questa sia assente, e suo ufficio sarà pure di amministrare le cose temporali. Perciò avrà occhio vigilante sopra tutto quello, che riguarda l'economia domestica. Procurerà che nulla manchi, nulla si sprechi o si guasti, e farà tutte le provviste necessarie per la Casa. La stessa Vicaria dovrà render conto della sua gestione alla Direttrice qualunque volta ne la richieda.
5. Le Assistenti interverranno a tutte le deliberazioni di qualche rilievo,

GJ

1 V.] 5° G 2 Capitolo Superiore-> Elezione G Capitolo Generale om G 4
 r.] 4° G cui ... 5 obbedienza] a cui ogni Suora presterà obbedienza G 7 Superiore
 om G add Gb 9 2.] 5° G 10 particolare om G add Gb convivono] esistono G
 11 ad <18 J la Vicaria] Economa G l'Economa corr Gb 12 anche om G
 14 3.] 6° G 15 limite <14 G 17 edifizii] edificii G rilievo] grande importanza
 G rilievo corr Gb 18 morale] spirituale G 19 cose] case G più ... 20 deli-
 bererà] di maggior importanza sarà prudente radunare il suo Capitolo, e nulla deli-
 berare G più ... delibererà corr Gb 22 4.] 7° G La Vicaria] L'Economa G 23
 principale] ufficio G pure om G di amministrare] d'amministrare G di ammi-
 nistrare corr Gb 24 l'economia] all'economia G 25 e om G 26 La ... 27
 richieda] Essa dovrà essere preparata a rendere ... volta ella ne la richiederà. <15
 G 28 5.] 8° G interverranno] interverranno G le² <19 J

ed aiuteranno la Direttrice nelle cose scolastiche, domestiche, ed in tutto quello che verrà loro assegnato. 30

6. Ogni sei anni si terrà un Capitolo Generale, cui prenderanno parte il Superiore Maggiore, il Capitolo Superiore e le Direttrici di ciascuna Casa, se la distanza ed altre circostanze lo permettono. Ivi saranno trattati gli affari di generale interesse, e si potranno anche modificare gli articoli delle Costituzioni, ma secondo lo spirito dell'Istituto. 35

GJ

31 6. Ogni ... 35 Istituto. *om G* 9° Ogni ... capitolo generale ... parte il capitolo superiore ... casa. Ivi saranno specialmente trattati ... costituzioni. *add mvg Gb* 9° Ogni ... parte il Superiore Magg[iore], il capitolo ... casa. Ivi saranno trattati ... costituzioni. *corr Gb*²

Titolo VI.

Della Maestra delle Novizie

1. Dal Capitolo Superiore e dalle Direttrici di ciascuna Casa sarà costituita la Maestra delle Novizie, al modo stesso che è al titolo IV, n. 9.
- 5 2. La Maestra delle Novizie bisogna che sia una Suora di provata virtù e prudenza, abbia una profonda e chiara intelligenza delle regole, e sia conosciuta pel suo spirito di pietà, di umiltà e di pazienza a tutta prova. Deve avere 30 anni almeno di età, e 5 di Professione: essa durerà in carica 6 anni.
- 10 3. La Maestra delle Novizie si darà massima cura di essere affabile e piena di bontà, affinché le sue figlie spirituali le aprano l'animo in ogni cosa, che possa giovare a progredire nella perfezione. Essa le dirigerà ed istruirà nell'osservanza delle Costituzioni, specialmente in ciò che riguarda il voto di castità, povertà ed obbedienza. In ogni cosa sia loro di modello, affinché si
- 15 alle Novizie lo spirito di mortificazione, ma di usare intanto una grande discrezione, affinché non indeboliscano di soverchio le loro forze da rendersi inette agli uffizi dell'Istituto.

GJ

1 VI.] 6° G 2 Maestra.] Madre G Maestra *corr sl Gb* 4 IV, n. 9] 4° N° 5° G 5
 bisogna che sia] dovrà essere G 6 prudenza <ed G intelligenza] cognizione G
 8 Professione] professione G carica <per lo spazio G di> 6 *add sl Gb* 9
 mas <20> sima J 10 aprano] aprono <16 G 11 Essa ... istruirà] Le diriga,
 le istruisca G 12 riguarda] riguarda G 13 In ... 14 regola] Similmente sia
 loro come un modello, affinché le Novizie osservino ed adempiano tutte le pratiche
 di pietà prescritte nella loro regola G In ogni cosa sia di modello alle Novizie affinché
 si adempiano tutte ... pietà prescritte ... regola *corr Gb* regola <come pure che
 non parlino colle postulanti senza il permesso di una superiora *add mrg Gr canc Gb*
 14 Le ... 17 Istituto. *om G*

Titolo VII.

Condizioni di accettazione

1. Le zitelle che desiderano essere aggregate all'Istituto di Maria Ausiliatrice ne faranno dimanda alla Superiora Generale, che o per sé, o per mezzo di una sua Vicaria le esaminerà, e prenderà le opportune informazioni intorno alla loro condizione, condotta ecc., e trovatele fornite delle necessarie qualità, le ammetterà tra le Postulanti. 5

2. Condizioni personali: Natali legittimi, ottimi costumi, buona indole, sincera disposizione alle virtù proprie dell'Istituto, attestato di buona condotta riportato dal Paroco, e fedì del medesimo comprovanti l'onestà della famiglia della Postulante; competente sanità e certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; età dai 15 ai 25 anni. 10

3. Le Postulanti pagheranno la pensione di fr. 30 mensili pel tempo di prova. Porteranno pure un sufficiente corredo, secondo la nota che verrà trasmessa. La somma della dote non sarà minore di lire Mille. La Superiora Generale col consenso del suo Superiore può modificare questo articolo, quando si giudichi tornare a maggior gloria di Dio. 15

4. Venendo ad uscire o a morire una figlia nel tempo di questa prova sarà restituita alla sua famiglia la dote ed il corredo, rimanendo però a carico dei parenti le spese di pensione, malattia e funerali. 20

5. Se esce o muore Novizia verrà restituito ai parenti il corredo nello stato in cui si trova, a patto però che sulla dote si possano prelevare lire 15 mensili pel tempo decorso nel Noviziato.

6. La dote ed il corredo passeranno per intiero all'Istituto se la Suora esce o muore Professa. 25

7. Del rimanente, che una Suora possiede oltre alla dote e corredo, potrà disporre per testamento.

GJ

1 VII.] 7° G 3 all'Istituto < delle figlie G *canc Gb* 4 ne faranno dimanda] si presenteranno G 5 di una] della G 7 tra le Postulanti] al Postulato G 9 dispo <21> sizione J 10 riportato] riportata G Paroco] Parroco G Paroco *corr Gb* e fedì ... 11 Postulante] fede del <17> Sindaco del paese delle postulanti comprovante l'onestà della famiglia G età]. Età G 13 Postulanti] postulanti G di¹ om G fr. 30 mensili *sl Gb* pel tempo] per l'anno G 14 prova. <La somma sarà di L. 30 mensili. G *canc Gb* corredo <al quale s'aggiungerà un supplemento all'epoca della Professione. G secondo ... 15 trasmessa om G lire Mille] L. 1000 G 16 col ... Superiore om G questo articolo] quest'articolo G 17 si ... a] giudica tornare tal cosa della G 18 4. Venendo ... 27 testamento. om G testamento. <22 J

Titolo VIII.

Della Vestizione e della Professione

1. La giovane accettata tra le Postulanti vi si trattiene non meno di 6 mesi nell'esercizio delle virtù proprie dell'Istituto, nell'apprenderne lo spirito e nell'abilitarsi a tutto ciò che le potrà giovare nei vari uffizi, massime per fare scuola e catechismi.

2. Terminata questa prima prova, la Superiora Generale si procurerà dal Superiore Maggiore la facoltà di farle dare l'esame di vocazione dal Direttore locale. Si procederà poi alla votazione del Capitolo di quella Casa, in cui trovasi la Postulante, e se questa otterrà la maggioranza dei voti, se ne farà esatta relazione al Capitolo Superiore, che giudicherà intorno alla sua ammissione a vestire l'abito religioso colle cerimonie prescritte. In caso contrario saranno avvisati i parenti e verrà loro restituita.

3. Dopo la Vestizione vi saranno due anni di Noviziato. Un mese prima del loro termine sarà di nuovo esaminata la condotta e l'attitudine della Novizia, e se nello scrutinio che si farà di lei otterrà la maggioranza dei voti favorevoli, sarà ammessa alla santa Professione, secondo il formulario prescritto. Qualora poi non fosse approvata, farà ritorno alla propria famiglia, a meno che il Capitolo giudichi di prolungarne la prova per 6 mesi, dopo i quali si verrà alla definitiva votazione.

4. La Vestizione sarà preceduta da alcuni giorni di ritiro; la santa Professione dai regolari esercizi spirituali.

5. In ogni Casa dell'Istituto sarà custodito un libro, nel quale sia scritta l'età, patria, nome e cognome delle Suore ivi raccolte, e dei loro genitori. In

GJ

1 VIII.] 8° G 3 tra le Postulanti] al postulato G 6 mesi] tre anni G 5
 vari] vari G 6 fare] far G 7 Terminata ... prova] Qualora la provanda dia spe-
 ranza di <18> buona riuscita G Generale om G 8 Direttore ... 10 Postulante]
 Capitolo di quella Casa in cui trovasi la postulante. / Si procederà poi alla votazione
 da quel Capitolo G 13 saranno ... restituita] sarà rimandata alla sua famiglia,
 a meno che si giudichi di prolungare la prova. G prova. <Dandone pri[m]a avviso
 ai parenti mrg Gx canc Gb Avvisare i parenti mrg Gx saranno Avvisati i parenti e
 verrà restituita alla propria famiglia, a meno ... prova. corr Gb 14 Noviziato.
 Un] Noviziato, quindi un G Noviziato. Un corr Gb 15 loro termine] termine di
 essi G sarà ... esaminata] si esaminerà di nuovo G sarà ... esaminata corr sl Gb
 e l'attitudine om G 16 e se] la quale G e se corr sl Gb si] si G se ne corr Gb si
 corr Gb² lei <se G canc Gb la maggioranza dei] due terzi di G la metà dei
 corr sl Gb 17 santa] Santa G secondo ... prescritto om G prescritto. <23 J
 18 propria] sua G propria corr sl Gb 17 Professione <Prima di emettere i voti non
 sono opportuni alcuni giorni di Esercizi spirituali? mrg Gx canc Gb 20 votazione
 <Vedi Reg. S. M. Cap. 5 N. 41 mrg Gx votazione. <19 G 21 4. La ... 30 voti.
 om G

altro libro apposito sarà pure registrato il dì della Professione colla firma della 25
Professa e di due Suore testimoni.

6. Dietro grave motivo di moralità e condotta le Novizie potranno essere
licenziate dall'Istituto dalla Superiora Generale, e le Professe dal Capitolo
Superiore col consenso del Superiore Maggiore, che in quell'atto le dispensa
dai voti.

Titolo IX.

Virtù principali proposte allo studio delle Novizie, ed alla pratica delle Professe

1. Carità paziente e zelante non solo coll'infanzia, ma ancora colle giovani zitelle.
- 5 2. Semplicità e modestia; spirito di mortificazione interna ed esterna; rigorosa osservanza di povertà.
3. Obbedienza di volontà e di giudizio, ed accettare volentieri e senza osservazione gli avvisi e correzioni, e quegli uffizi che vengono affidati.
- 10 4. Spirito d'orazione, col quale le Suore attendano di buon grado alle opere di pietà, si tengano alla presenza di Dio, ed abbandonate alla sua dolce Provvidenza.
5. Queste virtù debbono essere molto provate e radicate nelle Figlie di Maria Ausiliatrice, perché deve andare in esse di pari passo la vita attiva e contemplativa, ritraendo Marta e Maddalena.

GJ

1 IX.] 9° *G* **3** Carità ... **4** zitelle] Semplicità e modestia; spirito e rigorosa osservanza di povertà. *G* **5** 2. *om G* Semplicità ... **6** povertà.] Carità ... dell'infanzia ... delle giovani zitelle. *G* povertà. <24 *J* **7** 3. *om G* Obbedienza ... **8** affidati.] Spirito d'orazione col quale le Suore si tengono perpetuamente alla presenza di Dio ed abbandonate alla sua provvidenza. *G* provvidenza *corr Gb* [?] **9** 4. *om G* Spirito ... **11** Provvidenza.] Obbedienza ... uffizi in cui vengono destinate. *G* **12** 5. *om G* debbono] devono *G* molto] tanto più *G* molto *corr sl Gb* Figlie] figlie *G* **13** deve ... **14** Maddalena] essendo sciolte dalla stretta clausura, sono esposte a più facile dissipamento. *G* essendo ... dissipazione. *corr Gb*

Titolo X.

Distribuzione del tempo

1. Perché le occupazioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice sono molte e varie, è necessaria una grande sollecitudine per disimpegnarle tutte con esattezza e buon ordine. A ciò tornerà utilissima una giusta ed accurata distribuzione delle ore del giorno. 5

2. Pertanto la levata dal 1° giorno d'aprile a tutto agosto suonerà alle ore 5; dal 1° di settembre a tutto marzo alle 5½. Verrà concessa una mezz'ora per vestirsi ecc. Al suono della campana le Suore si porteranno nella loro Cappella per farvi in comune le preghiere, giusta il formulario prescritto. 10

Queste saranno seguite da mezz'ora di meditazione, di cui si leggerà a chiara voce il soggetto. Dopo ascolteranno la s. Messa. Il tempo, che seguirà fino all'ora del pranzo, sarà occupato nei lavori che loro verranno imposti dall'obbedienza, eccettuata una mezz'ora per la collezione.

3. Un quarto d'ora prima del pranzo si porteranno in Chiesa per fare l'esame particolare, che durerà circa 10 minuti. Si recheranno poscia in refettorio in rigoroso silenzio. In tutto il tempo del pranzo si farà lettura di qualche libro spirituale bensì, ma ameno, ed adatto ad istruire ed a sollevare lo spirito. 15

4. Prima e dopo il cibo si faranno le solite preghiere. Dopo il pranzo vi sarà circa un'ora di ricreazione. Durante questo tempo le Suore si tratterranno insieme con amor fraterno, animandosi vicendevolmente al divino 20

GJ

1 X.] 10° G 2 Distribuzione del] Distribuzione delle G 3 Perché ... 5 ordine] Perché quaggiù siamo pellegrini avviati pel cammino dell'eternità, è d'uopo non ci <20> fermiamo per la strada, ma ci affrettiamo a conseguire la nostra meta, né ci accada la disgrazia di perdere alcun momento di tempo, che vale la perdita d'un gran tesoro G A ciò <riuscire G *canc Gb* 6 giorno <per le varie nostre occupazioni. G 7 Pertanto ... 8 alle 5½] La levata pertanto dal 1° giorno di Settembre a tutto Marzo suonerà alle 5½; dal 1° Aprile a tutto Agosto alle 5. G concessa] concesso G 9 ecc. om G le Suore om G porteranno <25 J 10 le <loro G formulario prescritto] formulario delle loro orazioni G 11 di cui ... 12 voce] della quale si leggerà forte G soggetto. <Quindi assisteranno alla S. Messa, sarà però in libertà la Superiora di far precedere la S. Messa alla meditazione G *canc Gb* Dopo ... Messa add Gb Il tempo] Poi in tutto il tempo G Il tempo corr Gb 13 sarà ... verranno] si occuperanno negli impieghi e nei lavori che loro saranno G 14 eccettuata ... collezione om G 15 Chiesa] chiesa G 16 in] al G 17 silenzio. <Non si nota la preghiera da farsi prima e dopo del pranzo? mrg Gx si <21 G lettura] la lettura G la lettura corr Gb 18 adatto] adatta <anche G ed² a] e G 20 Prima ... preghiere. om G add sl Gb 21 questo tempo] quest'ora G tratterranno] tratterranno G tratterranno corr Gb 22 fraterno] fraterno G fraterno corr Gb vicendevolmente al divino] l'una coll'altra nel Divino G

servizio, e rallegrandosi per vedersi nella santa Casa di Dio, lontane dal pericolo di offenderlo. Per sollevare lo spirito ed il corpo non sono proibiti
 25 onesti ed innocenti giuocherelli. Niuna può assentarsi dalla ricreazione senza permesso. Terminata questa si recheranno alla Cappella a fare breve visita al SS. Sacramento.

5. Dopo si porteranno in silenzio alle loro occupazioni. E' per altro permesso nel tempo del lavoro parlare sommessamente, quando lo richiedesse il
 30 bisogno o il dovere, come sarebbe la direzione del lavoro, compiere commissioni, dar sesto alle cose che venissero proposte da persone estranee alla Casa.

6. Alle ore quattro faranno in comune quindici minuti di lettura spirituale, e circa mezz'ora prima della cena si porteranno in Cappella, dove si reciterà la terza parte del Rosario. Se taluna non potrà compiere queste
 35 pratiche in comune, procurerà di eseguirle privatamente in altro tempo.

7. Durante la cena si farà la lettura come a pranzo. Fatta mezz'ora di ricreazione andranno in Cappella, si reciteranno le preghiere in comune, e, letto il punto della meditazione pel mattino seguente, si andrà al riposo conservando rigoroso silenzio.

40 8. All'infuori della ricreazione del dopo pranzo, colazione e cena si osserverà sempre il silenzio, come al N. 5°. Nei laboratorii comuni però si potrà rompere questo silenzio, per una mezz'ora, dopo le dieci del mattino e dopo le quattro della sera, ma con un parlare moderato e col canto di sacre lodi.

GJ

23 rallegrandosi <vicendevolmente G santa] Santa G dal pericolo] dai pericoli G 24 Per ... 26 permesso. om G 24 offenderlo. <Per sollevare poi un poco la mente ed il corpo non sono proibiti onesti giuocherelli? Puossi esentare dalla ricreazione senza permesso. mrg Gx Per ... giuocherelli? Niuna può esentarsi ... permesso. corr Gb 26 questa] la ricreazione G 28 porteranno] recheranno G loro <26 J E' ... permesso] è ... permesso G canc Gb 29 lavoro <è permesso add sl Gb di> parlare G richiedesse] richiede corr Gb 31 Casa. <Quali sono le ore di silenzio rigoroso e quale il tempo in cui è lecito parlare? È lecito o no disturbare con rumori di qualunque sorta? mrg Gx canc Gb 32 Alle ... 33 e om G Alle ore 4 del dopo pranzo faranno in comune un quarto d'ora di lettura spirituale e add mrg Gy circa] Circa G si <22 G in Cappella] nuovamente in chiesa G 34 Rosario <con breve lettura spirituale G canc Gy Se ... 35 tempo. om G 38 al] a G 39 rigoroso] rigorosissimo G rigoroso corr Gb 40 8. All'infuori ... 43 lodi. om G lodi. <27 J

Titolo XI.

Particolari pratiche di pietà

1. Nelle Domeniche, ed in tutte le altre Feste di precetto, le Suore reciteranno l'ufficio della Beatissima Vergine, a meno che prendano parte alle funzioni parrocchiali, od assistano a qualche Congregazione. L'ufficio della B.V. sia recitato colla massima divozione, lentamente, con voce unisona, e facendo all'asterisco un po' di pausa. 5

2. Al tribunale di penitenza si accosteranno regolarmente ogni otto giorni. Nell'accusa dei loro falli si studino di omettere le circostanze inutili; siano brevi e dicano con semplicità ed umiltà le loro colpe in egual modo, che se le accusassero a Gesù Cristo. Verso il loro Confessore abbiano grande rispetto e confidenza, quale si conviene a chi è destinato da Dio ad essere Padre, Maestro e Guida delle anime loro, ma non parlino mai tra esse di cose di Confessione, e tanto meno del Confessore. 10

3. Avranno ogni 6 mesi un Confessore straordinario deputato dal Superiore Maggiore, ed approvato per le confessioni nella Diocesi. Fuori di questo tempo, se alcuna ne abbisognasse, lo dimanderà alla Superiora. 15

4. La SS. Comunione di regola ordinaria si farà tutte le Domeniche e Feste di precetto, Giovedì e Sabato di ogni settimana; nei giorni anniversari della Vestizione e Professione. Ma ognuna può accostarsi alla sacra Mensa ogni giorno con licenza del Confessore. 20

5. Saranno celebrate con particolare divozione e solennità le feste di s. Giuseppe, s. Francesco di Sales, santa Teresa, santa Angela Merici, che sono i Patroni particolari dell'Istituto.

GJ

1 XI.] 11° G 3 Feste] feste G 5 parrocchiali G parochiali *corr Gb* [?] Congregazione <in cui abbiano luogo simili officature. G L'ufficio ... 7 pausa. *om G* officature. <L'ufficio della B.V. sarebbe da raccomandare di recitarlo colla massima divozione, lentamente, con voce uguale (unisona?) e facendo all'asterisco un po' di pausa *mrg Gx* L'ufficio della B.V. sia recitato colla ... con voce unisona e ... pausa. *corr Gb* 10 egual <23 G 11 Gesù Cristo] Gesù stesso G Verso ... grande] Abbiamo tutte verso il loro confessore G Verso ... grande *corr Gb* 12 Padre ... 13 Guida] padre, maestro e guida G ma ... 14 Confessione *om G add Gr* confessione *Gr* e ... Confessore *om G* 15 Confessore] confessore G deputato ... 16 Maggiore *om G* ed ... Diocesi] approvato dal Vescovo Diocesano G 17 lo] loro G lo *corr Gb* 18 ordi <28> naria J Domeniche e *om G* 19 Feste] feste G Giovedì e Sabato] giovedì e sabbato G anniversari ... 20 Professione] anniversari della nascita, vestizione e professione di ciascuna Suora. G 22 5. Saranno ... 24 Istituto] 4° [...] Saranno ... Istituto [...] G 22 Saranno <inoltre G particolare] particolar G 23 s. ... s. ... santa ... santa] San. ... S. ... S. ... S. ... G 24 Patroni] patroni G Istituto <Ma ognuna può fare la SS. Comunione anche ogni giorno con licenza del confessore. G

25 6. Nelle Domeniche ed altre Feste assisteranno alle sacre funzioni nella propria Cappella, oppure nella Chiesa parrocchiale.

7. Sono Feste principali dell'Istituto le solennità dell'Immacolata Concezione e di Maria Ausiliatrice, precedute da divota novena. Le Suore vi si prepareranno con sentimenti di grande pietà, accostandosi ai Santissimi Sacramenti, e ringraziando il Signore e la Vergine Santissima d'aver loro accordato
30 la grazia della Vocazione religiosa.

8. Non vi è regola che prescriva alle Suore digiuni ed astinenze particolari, oltre a quelli ordinati da Santa Chiesa; né in questi potrà alcuna seguire il proprio arbitrio, ma obbedirà al Confessore ed alla Superiora. Così
35 pure non faranno penitenze corporali, senza chiederne prima il dovuto permesso.

Tuttavia procureranno di uniformarsi alla lodevole consuetudine di digiunare ogni Sabato ad onore di Maria SS. Qualora nel corso della settimana vi fosse digiuno comandato dalla Chiesa, oppure il Sabato cadesse in giorno festivo, il digiuno resta dispensato.

GJ

25 6.] 5° G Nelle ... 26 parrocchiale] Le Domeniche e le altre feste si santificheranno coll'assistenza alle funzioni della <24> propria Chiesa, e quelle che saranno negli stabilimenti assisteranno alle funzioni della propria Congregazione. G 27
7.] 6° G Feste] feste G le solennità] la novena e festa G 28 precedute ... novena om G vi om G 29 prepareranno <a tali feste G grande] gran G Santissimi] SS. G 30 e¹] sempre G e la Vergine Santissima om G 31 Vocazione] vocazione G religiosa] allo stato religioso G religiosa corr Gb 32 8.] 7° G 33 da] della G da corr Gb questi ... seguire] questa ... eseguire G 35 come> non G penitenze corporali] la più leggera penitenza corporale G penitenze corporali corr Gb 36 procureranno <tutte G canc Gb alla <29 J 37 Sabato] sabbato G SS. om G add Gb [?] 38 vi] ci G Sabato] sabato G 39 dispensato. <25 G

7. Le Suore non frequenteranno neppure le case dei signori Parroci o di altri Sacerdoti, né vi presteranno servigi, né vi si fermeranno a pranzo, 30 né a radunanze di ricreazione o di divozione.

GJ

28 7.] 6° G signori] Signori G **30** divozione. <3I J

Titolo XIII.

Del voto di Castità

1. Per esercitare continui uffici di carità col prossimo, per trattare con frutto colle povere giovanette, è necessario uno studio indefesso di tutte le virtù, in grado non comune. Ma la virtù angelica, la virtù sopra ogni altra cara al Figliuolo di Dio, la virtù della Castità deve essere collocata in grado eminente dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. Primieramente perché l'impiego, che esse hanno di istruire ed istradare i prossimi nella via della salute, è somigliante a quello degli Angeli santi; perciò è necessario che esse ancora vivano col cuor puro, ed in uno stato angelico, giacché le Vergini sono chiamate Angeli della terra; in secondo luogo perché la loro Vocazione per essere ben eseguita richiede un totale distacco interno ed esterno da tutto ciò che non è Dio.

2. Per l'osservanza di questo voto viene loro inculcata la più vigilante custodia dei sensi, che sono come le porte per cui entra il nemico nell'anima. Esse non devono più vivere, né respirare che pel loro Sposo Celeste, con tutta onestà, purità e santità di spirito, di parole, di contegno e di opere per mezzo di una conversazione immacolata ed angelica, ricordandosi delle parole del Signore, che dice: Beati i mondi di cuore perché vedranno Dio.

3. Per custodire così gran tesoro gioverà molto il pensiero della presenza di Dio, rivolgendosi a Lui sovente con atti di viva fede, di ferma speranza, e di ardente carità; la fuga dell'ozio; la mortificazione interna ed esterna, la prima senza limiti, e la seconda nella misura, che dalla obbedienza verrà loro permessa.

4. Servirà eziandio efficacemente a conservare la bella virtù la divozione verso di Maria SS. Immacolata, del glorioso san Giuseppe, e dell'Angelo Custode; come pure il non mai dimenticare che le fedeli Spose di Gesù Cristo, le quali saranno vissute e morte nello stato verginale, avranno in Cielo una

GJ

1 XIII.] 13° G 5 comune. <27 G 6 Figliuolo] figliuolo G 7 Figlie] figlie G Primieramente perché], perché 1° G 9 santi; perciò] santi, perciò G santi. Perciò corr Gb che ... 10 uno] ch'esse ancora abbiano un cuor puro ed uno G Vergini] vergini G 11 in secondo luogo] 2° G Vocazione] vocazione G 17 purità <e mondezza G di opere] d'azioni G 18 immacolata <32 J 19 Dio. <28 G 21 rivolgendosi] sollevandosi G 22 carità <non trascurando il massimo preservative suggerito e praticato da tutti i santi cioè G e> la² G la³]. La G 23 e om G nella] colla G dalla obbedienza.] dall'obbedienza G 25 Servirà eziandio] Gioverà poi G la bella] questa G 26 san] S. G dell'Angelo] del loro Angelo G 27 come ... 30 Beati] Non mai si dimentichino che le fedeli

gloria particolare, e con Maria canteranno al divino Agnello un inno, che
30 non è concesso di cantare agli altri Beati.

GJ

spose di Gesù Cristo andranno a cantare in Cielo il cantico dell'Agnello Immacolato riservato per quelli cui Dio avrà concesso la grazia di vivere e morire nello stato verginale. *G*

Titolo XIV.

Del voto di Obbedienza

1. La vita delle Figlie di Maria Ausiliatrice dovendo essere un continuo olocausto, mancherebbe al sacrificio il meglio, se vi entrasse la propria volontà, che appunto col voto di obbedienza si offre alla Maestà Divina. Oltre di che sappiamo che il Divin Salvatore protestò di Se stesso, che Egli non venne fra noi in terra per fare la volontà sua, ma quella del Celeste Padre. Egli è per assicurarsi di eseguire in ogni azione la volontà di Dio, che le Figlie di Maria Ausiliatrice fanno il santo voto di obbedienza.

2. Questo voto obbliga a non occuparsi che in quelle cose, che la Superiora giudicherà della maggior gloria di Dio e vantaggio delle anime, secondo le regole di questo Istituto.

3. Le Suore dovranno ubbidire in ispirito di fede, riguardando Dio nella Superiora, e persuadendosi che quanto viene disposto dall'obbedienza tornerà loro di grande vantaggio spirituale.

4. Sia la loro obbidienza volenterosa, e gioconda, cioè senza affanni, senza malinconia, senza contestazione.

5. Finalmente sia, pronta, senza voler esaminare e criticare le ragioni occulte del comando.

6. Nessuna Suora diasi affannoso pensiero di domandare cosa alcuna, o di ricusarla. Chi per altro conoscesse esserle qualche cosa nociva, o necessaria, lo esponga alla Superiora, che si darà sollecitudine di provvedere al bisogno.

7. Abbiamo tutte gran confidenza colla Superiora, e la riguardino qual madre affettuosa. Ricorrano ad essa in tutti i loro dubbi, le manifestino le loro pene, ed ogni loro difficoltà.

GJ

1 XIV.] 14° G 3 Figlie] figlie G 4 il ... la] la parte migliore se non vi entrasse <29> la parte della G 5 appunto <33 J offre ... Divina] porge alla maestà infinita di Dio G 6 Se] sé G 8 eseguire] fare G Figlie] figlie G 10 Questo voto] Egli G occuparsi] occuparci G 11 delle anime] dell'anima propria e del prossimo G 14 e persuadendosi ... 15 spirituale] perciò la loro ubbidienza sarà illimitata, tenendo per certo che quello che verrà disposto dalla obbedienza sia tutto pel vantaggio proprio e per quello della cosa che si ha per le mani G 16 Sia ... obbidienza] Sarà pure G Sia poi l'ubbidienza *corr sl Gb* volenterosa ... cioè] gioconda e volenterosa vale a dire G 17 senza¹ *om G add sl Gb* senza² *om G add sl Gb* contestazione <affinché paia evidente che venga dal cuore G 18 sia] sarà G sia *corr sl Gb* esaminare <30 G 20 Suora *om G* affannoso *om G* o] nè G 22 lo] la G bisogno. <34 J bisogno. <Veda cap. 7° constit. Misericordia. Della Sanità *mrg Gx* 25 difficoltà] difficoltà G

Titolo XV.

Del voto di Povertà

1. L'osservanza del voto di povertà nell'Istituto di Maria Ausiliatrice consiste essenzialmente nel distacco da ogni bene terreno, il che si praticherà colla vita comune riguardo al vitto e vestito, non riservando nulla a proprio uso, senza speciale permesso della Superiora.
2. E' parte di questo voto tener le camere nella massima semplicità, studiando di ornare il cuore di virtù, e non la persona, o le pareti della propria abitazione.
3. Nessuna potrà serbare nell'Istituto, o fuori, denaro in proprietà, nemmeno in deposito per qualsiasi causa, senza licenza espressa della Superiora.
4. La povertà volontaria fa veri seguaci del Salvatore, il quale per lasciarcene un grande esempio la praticò dalla nascita fino alla morte.

GJ

1 XV.] 15° G 2 Povertà] povertà G 9 abitazione. <31 G 12 La povertà volontaria] Questo voto G il quale om G per ... 13 morte.] che la praticò nella più rigida maniera finché spirò sulla croce. G che ... sulla *canc Gb* per lasciarci un grande esempio la praticò fino alla morte e morte di *sl Gb* croce. <Questo voto sebbene convenga a chi vuol seguire da vicino G.C. crocifisso, tuttavia torna assolutamente necessario a chi vuol vivere in uno Istituto dedicato intieramente alle opere di carità, nell'esercizio delle quali non devesi avere altro oggetto, né pretendere altra mercede che Dio, sola sorgente d'ogni bene, unico appoggio a cui le Suore dovranno costantemente ricorrere in ogni loro necessità. G morte. <35 J

Titolo XVI.

Regole generali

1. Ogni giorno le Suore faranno in sette volte commemorazione dei sette Dolore di Maria SS., ed al fine di ciascuno reciteranno un'Ave Maria colla preghiera, che ripeteranno anche spesso nel corso del giorno: Eterno Padre, e vi offriamo ecc. 5

Dai vespri poi del Sabato Santo fino a tutta la Domenica in Albis, e in tutta l'ottava dell'Assunzione di Maria SS. in Cielo, reciteranno a quelle stesse ore le sette Allegrezze di Maria SS., distribuite una per volta.

2. Nel quarto d'ora assegnato per la lettura spirituale adopereranno quei libri che verranno loro indicati dalla Superiora. Si raccomandano poi, sopra tutti, l'Imitazione di G.C., la Monaca Santa, e la Pratica di amar Gesù Cristo del Dottore s. Alfonso, la Filotea di s. Francesco di Sales adattata alla gioventù, il Rodriguez, e le vite di quei Santi e Sante, che si dedicarono all'educazione della tenera età. 10 15

3. Tutte le Suore de' vari Stabilimenti dovranno portarsi una volta all'anno alla Casa centrale, oppure, ove siavi grande distanza, si recheranno a quella da cui dipendono, a farvi gli Esercizi Spirituali. Se attese le opere cui devono applicarsi non sarà possibile, che tutte possano farli unitamente, li faranno ripartitamente in due, o più volte, secondo giudicherà la Superiora. 20

4. Le lettere scritte alle Suore, o da esse scritte ad altri, saranno aperte e lette, ove si giudichi bene dalla Superiora, la quale potrà dar loro corso o ritenerle.

GJ

1 XVI.] 16^o G 16^o <ed ultimo G *canc* Gb 2 Regole generali] Regole comuni a tutte le Suore G 4 Dolore] dolori G ed *om* G un'Ave] un Ave G 5 preghiera] seguente giaculatoria G giorno. <32 G 6 ecc.] il sangue preziosissimo di Gesù Cristo, i dolori di Maria SS., pei bisogni della S. Madre Chiesa, in suffragio delle anime sante del purgatorio, per la conversione dei peccatori, per la perseveranza dei giusti ed in ringraziamento dei benefici ricevuti della vostra infinita misericordia. G il sangue ... bisogni di ... ricevuti dalla ... misericordia. *corr* Gb 7 Sabato Santo] sabato santo G 8 SS. *om* G 9 Allegrezze] allegrezze G distribuite ... volta. *om* G *add* Gb 11 sopra] come a G 12 Santa] santa G e ... Cristo *om* G 13 del ... Alfonso] di S. Alfonso G la ... gioventù *om* G 14 quei] que' G 15 tenera età] gioventù G 16 de' vari] di vari G drovranno <33 G 17 all'anno] l'anno G oppure] e G grande] grave G 18 a <36 J Esercizi Spirituali. Se] Esercizi spirituali, ma G attese ... 19 possibile] non essendo possibile atteso le opere di carità G attese le opere cui devono attendere non essendo possibile *corr* Gb farli] farle G 20 secondo <che G 21 o ... altri *om* G *add* *sl* Gb 22 dar ... 23 ritenerle] dare o no alle Suore. Non potranno né scrivere né spedire alcuna lettera senza il permesso della Superiora. G *canc* Gb darli corso o ritenerle *sl* Gb

5. Avranno però il permesso di scrivere, senza chiederne licenza, al Sommo Pontefice, al Superiore Maggiore, ed alla Superiora Generale, e parimente riceveranno le risposte a tali lettere senza che alcuno possa aprirle.

6. Quando saranno visitate dai loro parenti o da altre persone, si porteranno al parlatorio accompagnate da una Suora a ciò deputata dalla Superiora. In simili occasioni di visite indispensabili si raccomanda alle Suore di usare grande prudenza e modestia cristiana, ed alle Superiori di prendere tutte le cautele necessarie per ovviare ad ogni inconveniente. Siccome le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno molte occupazioni, così quando non si trattasse di affari di rilievo, le medesime persone non si ammetteranno a visitarle più d'una volta al mese.

7. Le Suore si ameranno tutte nel Signore, ma si guarderanno bene dal legarsi tra loro, o con qualsiasi persona, in amicizie particolari, le quali allontanano dal perfetto amor di Dio, e finiscono per essere la peste delle Comunità.

8. A nessuna è permesso dare commissioni, né a fanciulle di scuola, né ai parenti loro, né a chicchessia, se non previa licenza della Superiora, alla quale si dovrà riferire qualunque ambasciata venisse fatta.

9. Ognuna deve riconoscersi per la minima di tutte, perciò nessuna mancherà agli atti umili, né si ricuserà dall'esercitare gli uffici più abbietti della Casa, nei quali la Superiora la eserciterà a norma delle sue forze, e secondo che prudentemente giudicherà bene nel Signore.

10. Le Figlie di Maria Ausiliatrice saranno sempre allegre colle sorelle, rideranno, scherzeranno ecc., sempre però come pare debbano fare gli Angeli tra loro; ma alla presenza di persone di altro sesso conserveranno ognora un contegno grave e dignitoso. Andando per le vie cammineranno colla massima compostezza e modestia, non fissando mai né le persone, né le cose che incontrano, dando tuttavia il saluto coll'inchino del capo a chi le saluta, e alle persone ecclesiastiche se loro passassero vicine.

11. Nella Casa e fuori adopereranno sempre un parlare umile, non soste-

GJ

25 Maggiore <al Superiore Ecclesiastico G *canc Gb* parimente] parimenti G 27
 altre persone] altra persona G 28 Superiora <34 G 29 In ... indispensabili]
 In quelle occasioni G alle ... 30 grande] la G cristiana <nelle visite indis-
 pensabili che riceveranno; G ed alle Superiori om G di ... 31 necessarie] si
 pigliano tutta la cautela necessaria G Siccome ... 32 molte] E perché le figlie di
 Maria hanno tante G così om G 33 di rilievo] e bisogni G *canc Gb* di rilievo
mrg Gb a visitarle om G 35 Le ... 37 Comunità. om G 36 parti <37> colari
 J 38 8.] 7° G è] sarà G 39 ai] a G se ... licenza] senza il permesso G
 41 9.] 8° G 42 mancherà <mai G né si ricurserà] né ricuserassi G né si ricuserà
corr Gr 43 la²] le G sue] loro G secondo] di ciò G secondo *corr sl Gr*
 45 10.] 8 bis *add Gr* Le ... 49 incontrano om G *add mrg Gr* 47 di altro sesso]
 di sesso diverso Gr ognora] sempre Gr 48 8 ter] Andando Gr 49 modestia
 <come se fossero Angeli Gr fissando] guardando Gr 50 dando ... 51 vicine
 om G 52 II.] 9° G Casa] casa G

nendo mai il proprio sentimento, evitando soprattutto ogni parola aspra, pun-
 gente, di rimprovero, di vanità relativamente a se stesse, od a riguardo di quel
 bene che il Signore si degnasse cavare dalle opere loro, facendo tutte le loro
 azioni private e comuni pel solo gusto di Dio. Non parleranno mai di nascita,
 di età o di ricchezze, se nel mondo ne avessero avute. Non alzeranno mai la
 voce parlando con chicchessia, quand'anche fosse tempo di ricreazione. Quando
 saranno alla presenza di persone di sesso diverso, teranno un parlare serio e
 grave, perché se sono di condizione superiore alla loro, per es. ecclesiastici,
 così vuole il rispetto dovuto al loro stato; se sono laici, così richiede il de-
 coro, e il buon esempio.

12. Tutto il loro impegno sarà di mostrarsi nel tratto e nel contegno
 degli sguardi e di tutta la persona, quali debbono essere, cioè imitatrici di
 G.C. Crocifisso, e serve dei poveri. In Chiesa staranno colla massima compo-
 stezza, ritte sulla persona, e genufletteranno fino a terra passando avanti l'al-
 tare, ove si conserva il SS. Sacramento.

13. Si rificilleranno tutte insieme in Refettorio con quel cibo, che loro
 verrà somministrato. Non si lagneranno mai dei cibi, né discorreranno di essi
 tra di loro, ma se avranno qualche bisogno lo manifesteranno confidentemente
 alla Superiora. Nessuna potrà andare in cucina senza permesso.

14. Permettendolo il locale, ciascuna dormirà in camera separata, ma non
 la potrà chiudere con chiave; né potrà entrare in dormitorio fuori di tempo
 senza licenza. Non faranno uso del materasso che per malattia, od altro
 incomodo.

15. Terranno presso al letto una piletta d'acqua benedetta, un Crocifisso
 colla croce di legno, un quadretto di Maria Ausiliatrice, o dell'Immacolata

GJ

53 sentimento <non altercando mai G soprattutto] altresì <35 G 54 rimpro-
 vero <o G rimprovero <38 J od ... di] ne riguardo a G 55 facendo] ma
 riserbando G 56 pel ... Dio. Non parleranno] pei soli occhi di Dio, non parlando G
 57 di età om G o] e G Non ... 62 esempio om G add mrg Gr 58 chicches-
 sia] chichessia Gr 9 bis> Quando Gr 60 grave, perché se] grave. Se Gr es.]
 esempio Gr 61 così] lo Gr così richiede] lo vuole Gr 62 e ... esempio] perché
 non prendasi alcuna familiarità che potrebbe essere pericolosa Gr 63 12.] 10° G
 nel contegno] nella compostezza G 65 G. C.] Gesù Cristo G povere> serve G
 In ... 67 Sacramento om G add mrg Gr 65 10 bis> In Gr Chiesa] chiesa Gr 67
 ove] dove Gr 68 13.] 11° G Refettorio] refettorio G povero> cibo G 69 di
 ... 70 loro] tra loro di essi G 71 Nessuna ... permesso om G add Gr permesso
 <dei Superiori Gr permesso. <39 J 72 14.] 12° G separata <Ma non si
 affaceranno mai alla finestra senza una grande necessità add mrg Gr canc Gb
 ma ... 73 chiave;] Non potranno però chiuderla a chiave. G né potranno chiuder
 la camera a chiave; corr Gr né ... 74 licenza. om G tuttavia nessuna potrà
 entrare in dormitorio fuori di tempo senza licenza. Così pure non entreranno in
 una camera in cui vi siano i Superiori senza chiedere il permesso add mrg Gr. Così
 ... permesso canc Gb per ... 75 incomodo] in tempo di malattia o speciale bi-
 sogno G 76 15. Terranno ... 86 poveri] 13° Terranno ... poveri. G

Concezione, con cornice nera.

16. Tutto il vestiario sarà uniforme, modesto ed umile, quale si con-
 80 viene a povere Religiose. L'abito sarà nero, le maniche lunghe fino alla nocca
 delle dita e larghe 46 centimetri; la mantellina sarà lunga fino presso alla
 cintura. Le scarpe saranno di pelle nera, quali si convengono a poveri. Non
 porteranno mai guanti, e occorrendo di farne uso, non saranno mai di seta,
 né di pelle fina, né di color chiaro. Appeso al collo le Professe porteranno
 85 il Crocifisso, le Novizie la Medaglia di Maria Ausiliatrice.

17. La biancheria sarà pure adattata all'uso di poveri, e posta in co-
 mune dopo la santa Professione. Ciascuna Suora avrà cura di tener l'abito,
 e tutto ciò che è di suo uso, colla massima pulizia; perciò si farà premura
 di piegare il velo, il grembiale, le vesti ecc., ogni volta che deporrà questi
 90 oggetti.

18. Le posate ed il vasellame saranno il più che sia possibile di materia
 durevole, ma non di lusso.

19. Ogni Sabato dalla Suora destinata ad aver cura della biancheria,
 che si terrà in guardaroba comune, si porterà sul letto di ciascuna tutto l'oc-
 95 corrente per cambiarsi, ed ogni sorella dovrà poi portare nel luogo a ciò asse-
 gnato gli oggetti deposti.

20. Qualunque cosa venga portata in dono alle Suore sarà consegnata
 alla Superiora, che ne disporrà come crederà meglio, senza essere obbligata
 di rendere conto delle sue disposizioni. Le Suore poi non faranno regalo al-
 100 cuno alle persone esterne, e neppur tra loro senza espressa licenza; come pure
 non sarà loro permesso d'imprestarsi, o cambiare cosa alcuna, se non col con-
 senso della Superiora.

21. Ciascuna avrà cura della propria sanità, perciò quando una Suora
 non si sentirà bene in salute, senza nascondere od esagerare il male, ne avvi-
 105 serà la Superiora, affinché possa provvedere al bisogno. Nel tempo della ma-

GJ

78 nera. <36 G 79 16. om G 80 povere Religiose] persone religiose G
 L'abito ... 82 cintura om G add mrg Gr 80 le]. Le Gr 81 presso om Gr 84
 le Professe om G 85 Crocifisso <segno distintivo della loro professione. G le
 ... Ausiliatrice om G 86 17. om G di] dei G e ... 87 Professione. om G
 Ciascuna ... 90 oggetti. om G add mrg inf Gr cano Gb 87 13 bis> Ciascuna
 Gr cura] impegno Gr tener] tenere Gr 88 si farà premura] avrà cura Gr
 89 le vesti] l'abito Gr 90 oggetti. <40 J 91 18.] 14° G 92 ma ... lusso om
 G 93 19.] 15° G Ogni ... 96 deposti] In ogni sabato ... ciascuna Suora ... as-
 segnato la biancheria deposta. G In ... deposta. cano Gb 97 20.] 16° G con-
 segnata] tutto consegnato G 99 regalo ... 102 Superiora] dono alcuno, né gran-
 de né piccolo alle persone di fuori senza espressa licenza, e nemmeno tra di loro lo
 potranno <37> fare, siccome non è loro permesso di prestare o cambiare cosa al-
 cuna senza licenza della Superiora. G imprestarsi corr Gb. 103 21.] 17° G
 Ciascuna ... perciò om G quando] Quando G 104 senza ... male om G 105
 possa <in tempo G al bisogno] a' suoi mali G

lattia ubbidirà all'infermiera ed al medico chirurgo, affinché la governino nel corpo, come meglio crederanno innanzi a Dio. Procurerà pure di mostrare pazienza e rassegnazione alla volontà di Dio, sopportando le privazioni inseparabili dalla povertà, e conservando sempre una imperturbabile tranquillità di spirito in mano di quel Signore, che è Padre amoroso, sì nel conservar la salute, sì nell'affliggerci con malattie e dolori. Per avvalorarle viemaggiormente nello spirito, alle inferme obbligate al letto si darà la santa Comunione almeno una volta per settimana, ove il genere di malattia ed il luogo lo permetta. 110

22. Le Suore procureranno di tenersi sempre strettamente unite col dolce vincolo della Carità, giacché sarebbe a deplorarsi, se quelle che presero per iscopo l'imitazione di G.C. trascurassero l'osservanza di quel comandamento, che fu il più raccomandato da Lui, sino al punto di chiamarlo il suo precetto. 115

Adunque oltre lo scambievole compatimento ed imparziale dilezione, resta pure prescritto, che se mai accadesse ad alcuna di mancare alla Carità verso qualche sorella, debba chiederle scusa al primo momento, che con calma di spirito avrà conosciuta la sua mancanza, o almeno prima di andare a dormire. 120

23. Per maggior perfezione della Carità ognuna preferirà con piacere le comodità delle sorelle alle proprie, ed in ogni occasione tutte si aiuteranno e solleveranno con dimostrazioni di benevolenza e di santa amicizia, né si lascieranno mai vincere da alcun sentimento di gelosia le une contro le altre. 125

24. Desiderino e procurino efficacemente di fare al prossimo tutto quel bene che lor sia possibile, intendendo sempre di aiutare e servire nostro Signor G.C. nella persona de' suoi poveri, specialmente coll'assistere, servire, consolare le consorelle malate ed afflitte, e col promuovere il bene spirituale delle fanciulle dei paesi in cui hanno dimora. 130

25. Per avanzarsi nella perfezione religiosa gioverà molto il tenere il cuore aperto colla Superiora, siccome quella che dopo il Confessore è destinata da Dio a dirigerle nella via della virtù. Pertanto una volta al mese, ed anche più spesso, se occorre, le manifesteranno il loro esterno operare con tutta semplicità e schiettezza, e ne riceveranno avvisi e consigli per ben riu- 135

GJ

106 ubbidirà] ubidiranno esse G medico <o G la] le G 107 crederanno] stimeranno G Procurerà] Procureranno G 108 sopportando ... 109 e om G sempre om G imperturbabile] imperturbabile G impertur <41> babile J 110 Padre] padre G 111 sì] come G affliggerci con malattie] affliggerci con malattia G dolori. <Veda artic. II Regole della Miseric[ordia] Capo 7° Delle Infermità mvg Gx Per ... 114 permetta. om G 115 22.] 18° G 116 Carità] carità G 117 G. C.] Gesù C. G comandamento ... 118 precetto] precetto, per la cui esecuzione Egli volle morire in croce. G 119 Adunque oltre] Oltre dunque G 120 di <38 G Carità] carità G 123 23. om G E> Per G Carità] carità G 124 ogni occasione tutte] tutte le occasioni G 125 dimostrazioni] dimostrazione G né] e non G 126 altre. <42 J 127 24.] 19° G 129 G. C.] Gesù C. G specialmente ... 131 dimora. om G 132 25.] 20° G 134 ed ... 135 occorre om G

scire nella pratica della mortificazione, e nell'osservanza delle sante regole dell'Istituto. Sono però escluse da questo rendiconto le cose interne, ed anche le esterne quando queste formassero materia di Confessione, a meno che per
 140 ispirito di umiltà e volontariamente si volessero manifestare per avere utili consigli e direzione.

26. Tutte le Suore assisteranno alla conferenza che la Superiora terrà ogni Domenica per istruirle nei loro doveri, come per correggere quei difetti, che potrebbero far rallentare il fervore e l'osservanza nella Comunità.

145 27. Pongano tutte la massima premura per gli esercizi di pietà, dalla cui osservanza deriva quell'interno fervore, che ci muove dolcemente ad uniformarci in tutto a G.C. nostro divino Esemplare, e Sposo delle anime fedeli.

28. La Carità poi, che ha tenuto unite le Figlie di Maria Ausiliatrice in vita, non dovrà cessare dopo la loro morte. Quindi, venendo alcuna so-
 150 rella chiamata all'eternità, sarà comunicata la sua morte a tutte le Case, perché vi facciano in suffragio dell'anima sua la S. Comunione con la recita del santo Rosario. Nella Casa ove ne avvenne il decesso sarà di più celebrata la santa Messa presente cadavere, con la recita dell'Ufficio dei morti o del Rosario intiero. Il cadavere sarà vestito degli abiti religiosi, ed accompagnato decoro-
 155 samente alla sepoltura.

29. Nella occasione della morte del Superiore Maggiore e della Superiora Generale, oltre i suffragi suddetti, sarà celebrato un funerale in tutte le Case dell'Istituto.

30. Sopra quante seguiranno queste regole discenda copiosa la pace e la
 160 misericordia di Dio.

GJ

137 mortificazione <39 G nell'osservanza] nella osservanza G 138 le² om G
 139 esterne <ne G Confessione] confessione G 142 26.] 21^o G 144 Comu-
 nità. <43 J 145 27.] 22^o G la massima premura] le massime premure G
 esercizi] esercizi G 147 G.C.] Gesù Cristo G divino Esemplare] Divin esem-
 plare G fedeli] nostre G 148 28. La Carità ... 160 Dio. om G